ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "SAN GIORGIO"
Plesso "G. Falcone" Stradale S. Giorgio, 29 – Plesso "P. Borsellino Viale Grimaldi, 9 - 95121 Catania
Tel. 095-570530 - Fax 095-7180357 - 095450573 (Plesso P. Borsellino)
email. ctic899007@istruzione.it pec ctic899007@pec.istruzione.it sito web: www.icsangiorgioct.edu.it
Cod. Fisc. 93105330877

Circolare n. 97 Catania 20/11/2025

AI GENITORI
A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
P.C. AL DSGA
AL SITO ISTITUZIONALE

OGGETTO: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola-Azione di sciopero prevista per il 28 novembre 2025.

Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 02 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n.8 del 13 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che, per l'intera giornata del 28 novembre 2025, è previsto uno sciopero generale proclamato dall' **Organizzazione Sindacali (USB - COBAS)**, come da allegato alla presente.

- Visto il CCNL 16 -18 del Comparto Scuola ;
-Visti i nuovi adempimenti previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n.8 del 13 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

CHIEDE

al personale Docente e ATA, di dichiarare la propria adesione tramite **Piattaforma Argo (assenza per sciopero).**

A seguito del monitoraggio effettuato tra il personale, previsto dall'art.3, comma 4, dell'accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull' adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si allega Nota M.I.

Pertanto si invitano i genitori ad accompagnare i propri figli a scuola, assicurarsi dell'apertura della sede/plesso, della presenza del docente e dell'orario di funzionamento e/o delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio inclusiva della vigilanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Manola
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 D. Lgs n° 39/93

SCIOPERO GENERALE

CONTRO LA FINANZIARIA DI GUERRA

28 NOVEMBRE



USB
UNIONE SINDACALE DI BASE

SCIOPERO GENERALE

CONTRO LA MANOVRA DI GUERRA E L'ECONOMIA DEL GENOCIDIO, PER SALARI, PENSIONI E DIRITTI SOCIALI

Il governo ha approvato una manovra di bilancio che non difende il lavoro, ma lo attacca. Una manovra di guerra, che taglia ancora risorse alla scuola, congela i salari di tutto il pubblico impiego e rinnova il contratto con aumenti che non recuperano neanche lontanamente la perdita di potere d'acquisto di docenti e personale ATA, ma aumenta la spesa militare e regala miliardi di euro a banche, imprese e rendite da capitale. Mentre i prezzi continuano a salire, gli stipendi restano da fame e le pensioni si riducono ogni anno. Si lavora di più, si guadagna di meno e si vive peggio. Questa non è crisi: è una scelta politica, e chi la paga sono i lavoratori e le lavoratrici.

USB DICE BASTA: VOGLIAMO PIU' SALARIO E DIRITTI

Scioperiamo per dire che il lavoro deve tornare a valere. Perché non è accettabile che in Italia la quasi totalità del personale della scuola guadagni meno di duemila euro al mese, che ancora 250.000 siano precari, mentre i profitti crescono e la povertà dilaga. Chiediamo:

- aumenti salariali che recuperino l'inflazione reale che supera il 16%;
- un piano assunzionale reale;
- la rivalutazione automatica dei salari e delle pensioni al costo reale della vita;
- investimenti nell'edilizia scolastica e nella sicurezza delle scuole;
- l'eliminazione di ogni forma di PCTO, a partire da quelli svolti in collaborazione con le forze dell'ordine e le forze armate;
- lo stop alla spesa militare e alla politica di guerra che ruba risorse al lavoro e alla società.

FERMIAMO L'ECONOMIA DELLA GUERRA E DEL GENOCIDIO

Ogni euro speso in armi è un euro tolto alla scuola, ai nostri stipendi, alle nostre pensioni e alla sicurezza nostra e dei nostri alunni e studenti. Il Governo Meloni con le sue scelte alimenta un'economia di guerra che arricchisce le industrie militari e toglie ossigeno al lavoro e ai servizi pubblici. Mentre si tagliano gli stipendi e si aumenta la burocrazia e i carichi di lavoro, si finanzia la distruzione e si tace davanti al genocidio del popolo palestinese, che si consuma sotto gli occhi del mondo nel silenzio complice delle istituzioni europee e italiane. USB rifiuta questa logica: la nostra sicurezza è il lavoro, la pace, i diritti sociali, non le bombe né i carri armati.

IL 28 NOVEMBRE, BLOCCHIAMO IL PAESE E IL 29 TUTTI A ROMA

Lo sciopero generale è la risposta collettiva a chi vuolerenderci invisibili! Il giorno dopo, **sabato 29 novembre, saremo a Roma per la manifestazione nazionale:** per portare in piazza la forza del lavoro, dei giovani e dei movimenti sociali.

Bloccare tutto per cambiare tutto.
Perché se non cambiamo la scuola, non cambierà mai la società.

28 NOVEMBRE

USB
UNIONE SINDACALE DI BASE

COBAS - Comitati di Base della Scuola
Coordinamento Regionale Siciliano
piazza Unità d'Italia, 11 – Palermo
tel. 091 349192 – www.cobasscuolapalermo.com – cobas@cobasscuolapalermo.com

Ai/lle Dirigenti scolastici/he
delle Istituzioni Scolastiche siciliane

OGGETTO: COMUNICAZIONE SCIOPERO 28 NOVEMBRE 2025

VISTA la proclamazione dello sciopero dei *COBAS Scuola* presente nel sito del Governo nel Cruscotto degli scioperi al link
https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/detail/625011c5-8e0a-454b-a7af-52eaa11baded

VISTO che lo sciopero si effettuerà il 28 novembre 2025 ed interesserà tutto il personale scolastico.

VISTO l'articolo 3 comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, 2.12.2020* lì dove afferma che: «*In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma*».

VISTO l'articolo 3, comma 5 dello stesso *Accordo*: «*L'istituzione scolastica comunica alle famiglie nelle forme adeguate (ad esempio, siti internet, comunicazioni via email, registro elettronico), almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le seguenti informazioni: a) l'indicazione delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero, le motivazioni poste a base della vertenza di cui all'art. 10, comma 1, unitamente ai dati relativi alla rappresentatività 5 a livello nazionale, alle percentuali di voti, in rapporto al totale degli aventi diritto al voto, ottenuti da tali organizzazioni sindacali nelle ultima elezione delle RSU avvenuta nella singola istituzione scolastica, nonché alle percentuali di adesione registrate, a livello di istituzione scolastica, nel corso di tutte le astensioni proclamate nell'anno scolastico in corso ed in quello precedente, con l'indicazione delle sigle sindacali che hanno indetto tali astensioni o vi hanno aderito; b) l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti; c) l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione, anche sulla base delle comunicazioni rese ai sensi del comma 4 e/o delle informazioni di cui alla lett. a)*».

La scrivente O.S. sollecita i/le DS delle istituzioni Scolastiche siciliane a disporre l'apposita circolare per informare il personale scolastico e le famiglie della proclamazione dello sciopero rispettando i termini previsti per evitare di incorrere in una eventuale violazione della normativa vigente.

Palermo, 19 novembre 2025

Per il *Coordinamento regionale COBAS - Scuola*
Prof.ssa Candida Di Franco